

# 11. Saulo, da persecutore ad evangelizzatore

Papa Francesco in questa catechesi ripercorre la vita di san Paolo, che da cacciatore di cristiani diventa amico di Gesù: la storia "di Saulo invita ciascuno a interrogarsi: come vivo la mia vita di fede"?

09/10/2019

A partire dall'episodio della lapidazione di Stefano, compare una figura che, accanto a quella di Pietro,

è la più presente ed incisiva negli Atti degli Apostoli: quella di «un giovane, chiamato Saulo» (*At 7,58*). È descritto all'inizio come uno che approva la morte di Stefano e vuole distruggere la Chiesa (cfr *At 8,3*); ma poi diventerà lo strumento scelto da Dio per annunciare il Vangelo alle genti (cfr *At 9,15; 22,21; 26,17*).

Con l'autorizzazione del sommo sacerdote, Saulo dà la caccia ai cristiani e li cattura. Voi, che venite da alcuni popoli che sono stati perseguitati dalle dittature, voi capite bene cosa significa dare la caccia alla gente e catturarla. Così faceva Saulo. E questo lo fa pensando di servire la Legge del Signore. Dice Luca che Saulo “spirava” «minacce e stragi contro i discepoli del Signore» (*At 9,1*): in lui c'è un soffio che sa di morte, non di vita.

Il giovane Saulo è ritratto come un intransigente, cioè uno che manifesta

intolleranza verso chi la pensa diversamente da sé, assolutizza la propria identità politica o religiosa e riduce l'altro a potenziale nemico da combattere. Un ideologo. In Saulo la religione si era trasformata in ideologia: ideologia religiosa, ideologia sociale, ideologia politica. Solo dopo essere stato trasformato da Cristo, allora insegnerrà che la vera battaglia «non è contro la carne e il sangue, ma contro [...] i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male» (*Ef 6,12*). Insegnerrà che non si devono combattere le persone, ma il male che ispira le loro azioni.

La condizione rabbiosa – perché Saulo era rabbioso – e conflittuale di Saulo invita ciascuno a interrogarsi: come vivo la mia vita di fede? Vado *incontro* agli altri oppure sono *contro* gli altri? Appartengo alla Chiesa universale (buoni e cattivi, tutti) oppure ho una ideologia selettiva?

Adoro Dio o adoro le formulazioni dogmatiche? Com'è la mia vita religiosa? La fede in Dio che professo mi rende amichevole oppure ostile verso chi è diverso da me?

Luca racconta che, mentre Saulo è tutto intento ad estirpare la comunità cristiana, il Signore è sulle sue tracce per toccargli il cuore e convertirlo a sé. È il metodo del Signore: tocca il cuore. Il Risorto prende l'iniziativa e si manifesta a Saulo sulla via di Damasco, evento che viene narrato per ben tre volte nel Libro degli Atti (cfr. At 9,3-19; 22,3-21; 26,4-23). Attraverso il binomio «luce» e «voce», tipico delle teofanie, il Risorto appare a Saulo e gli chiede conto della sua furia fraticida: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (At 9,4). Qui il Risorto manifesta il suo essere una cosa sola con quanti credono in Lui: colpire un membro della Chiesa è colpire Cristo stesso! Anche coloro che sono

ideologi perché vogliono la “purità” – tra virgolette – della Chiesa, colpiscono Cristo.

La voce di Gesù dice a Saulo: «Alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare» (*At 9,6*). Una volta in piedi, però, Saulo non vede più nulla, è diventato cieco, e da uomo forte, autorevole e indipendente diventa debole, bisognoso e dipendente dagli altri, perché non vede. La luce di Cristo lo ha abbagliato e reso cieco: «Appare così anche esteriormente ciò che era la sua realtà interiore, la sua cecità nei confronti della verità, della luce che è Cristo» (Benedetto XVI, *Udienza generale*, 3 settembre 2008).

Da questo “corpo a corpo” tra Saulo e il Risorto prende il via una trasformazione che mostra la “pasqua personale” di Saulo, il suo passaggio dalla morte alla vita: ciò che prima era gloria diventa «spazzatura» da rigettare per

acquistare il vero guadagno che è Cristo e la vita in Lui (cfr *Fil* 3,7-8).

Paolo riceve il Battesimo. Il Battesimo segna così per Saulo, come per ciascuno di noi, l'inizio di una vita nuova, ed è accompagnato da uno sguardo nuovo su Dio, su sé stesso e sugli altri, che da nemici diventano ormai fratelli in Cristo.

Chiediamo al Padre che faccia sperimentare anche a noi, come a Saulo, l'impatto con il suo amore che solo può fare di un cuore di pietra un cuore di carne (cfr *Ez* 11,15), capace di accogliere in sé «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (*Fil* 2,5).

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/article/11-saulo-da-  
persecutore-ad-evangelizzatore/](https://opusdei.org/it-ch/article/11-saulo-da-persecutore-ad-evangelizzatore/)  
(21/01/2026)